

PRESA DI POSIZIONE DI GABRIELLA MEREU

Gentile signora Leoni,

rispondo alla sua richiesta di intervista del 15.04.2016 respingendo innanzitutto le vostre poco garbate illazioni ed insinuazioni circa validità ed efficacia della disciplina olistica da me insegnata, della quale nulla sapete e che non spetta a voi giudicare o certificare.

Contesto altresì le anonime accuse di esercizio abusivo in Canton Ticino dell'attività medica ai sensi della Legge sanitaria, siccome destituite di fondamento ed aventi dunque il solo malevolo scopo di denigrare la mia persona.

Non posso che interpretare l'insistenza importuna e provocatoria con cui mi si sollecita quale seria minaccia veicolata per conto di qualcuno che, reso cieco dai propri pregiudizi ideologici ed ardente difensore degli interessi economici dell'industria della salute, misconosce ancora nel 2016 i limiti e i fallimenti ormai conclamati della cosiddetta medicina ufficiale, orientata solo agli effetti della malattia, mentre ostracizza ogni altro approccio metodologico volto a comprendere e rimuovere le vere cause delle patologie che affliggono la condizione umana.

Sappia che il mio insegnamento è rivolto a persone dalla mente libera e aperta, capaci di ragionare con la propria testa ed interessate ad accrescere il loro livello di consapevolezza, senza lasciarsi indottrinare dal pensiero unico propagandato dai media. Ne discende che la sottoscritta non ha alcun obbligo di rispondere a qualsivoglia vostra domanda, di esprimersi su fatti o circostanze che sarebbero emerse nella vostra presunta inchiesta, né tantomeno fornire prove di efficacia del proprio metodo, quasi fosse Gesù davanti ai Farisei.

Soprattutto, preso atto del taglio redazionale assurdamente preconcepito e accusatorio dato alla presentazione sul vostro sito internet della puntata che intendete mandare in onda questa sera, non ho alcuna intenzione di lasciarmi strumentalizzare da voi sotto il pretesto ipocrita del diritto al contraddittorio, né dare forza e contribuire al perpetuarsi del sistema di potere così abilmente rappresentato dall'ente suo datore di lavoro.

Ecco le ragioni per cui devo declinare il suo invito e diffidare i produttori e i direttori responsabili della trasmissione RSI Patti Chiari dal mandare in onda servizi scorretti, incompleti o fuorvianti sulla mia persona, dal propalare giudizi diffamatori provenienti da fonti non verificate, né autorizzate circa le mie attività e le mie ricerche e, più in genere, dal diffondere notizie suscettibili di ledere la mia personalità in assenza di un preminente interesse ad informare il pubblico.

La presente può valere quale presa di posizione della sottoscritta alla vostra "inchiesta", purché ne venga data lettura integrale, senza nulla omettere.

Distinti saluti.